



*Ministero dello
Sviluppo Economico*

DGSPC

INDUSTRIA 2015



Efficienza Energetica

**Guida alla presentazione
di idee e proposte di
innovazione industriale**



INDICE

1. Contesto di riferimento.....	4
1.1 I Progetti di Innovazione Industriale.....	4
1.2 Percorso per la definizione del Progetto di Innovazione Industriale sull'Efficienza Energetica	5
1.3 Nuove modalità di sostegno finanziario.....	7
2. Obiettivi tecnologico-produttivi per l'efficienza energetica	8
3. Contenuto delle proposte	10
4. Il formulario per la raccolta delle idee progettuali.....	11
4.1 Modalità di utilizzo del formulario	11
4.2 Sezione A – Idea progettuale	17
4.2.1 Titolo e descrizione sintetica dell'idea progettuale.....	17
4.2.2 Descrizione dell'idea progettuale	17
4.2.3 Tipologia del progetto.....	18
4.2.4 Obiettivo tecnologico produttivo perseguito	18
4.2.5 Area tecnologica	18
4.2.6 Principali specifiche tecniche del prodotto/servizio da sviluppare.....	20
4.2.7 Altri programmi di intervento nei quali l'idea progettuale potrebbe rientrare	20
4.2.8 Ambito territoriale.....	21
4.3 Sezione B – Soggetti coinvolti.....	22
4.3.1 Impresa proponente	22
4.3.2 Profilo dell'impresa	23
4.3.3 Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta	23
4.3.4 Tipologia del raggruppamento che svilupperà l'idea progettuale	24
4.3.5 Partenariato	24
4.3.6 Soggetto partner	24
4.3.7 Profilo del soggetto partner.....	25
4.3.8 Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta	25
4.3.9 Ricerca di collaborazione	26
4.4 Sezione C – Piano di lavoro.....	26

4.4.1	Tempi e costi stimati di realizzazione dell'idea progettuale.....	26
4.4.2	Tipologia di strumenti di agevolazione preferiti in caso di finanziamento	27
4.4.3	Descrizione delle fasi di sviluppo dell'idea progettuale e ruolo dei soggetti coinvolti.....	27
4.4.4	Risultati specifici.....	28
4.4.5	Stima delle ricadute occupazionali.....	28
4.4.6	Sviluppo a 5-10 anni atteso per il mercato target	29
4.5	<i>Sezione D – Dati del referente dell'impresa proponente</i>	29
5.	Utilizzo dei dati e delle informazioni	31
6.	Help desk	31
7.	Allegati:	32
7.1	<i>Strumenti di agevolazione</i>	32
7.1.1	Aiuti a favore di ricerca e sviluppo sperimentale	32
7.1.2	Aiuti agli investimenti produttivi a finalità regionale	32
7.1.3	Aiuti agli investimenti produttivi e servizi per le piccole e medie imprese	33
7.1.4	Aiuti alla formazione	34
7.1.5	Aiuti “de minimis”	34

1. Contesto di riferimento

La legge finanziaria per il 2007 ha istituito il Fondo per la competitività e lo sviluppo, attraverso il quale vengono finanziati i Progetti di Innovazione Industriale (PII) nell'ambito di cinque aree tecnologiche, una delle quali riguarda l'efficienza energetica.

Con i progetti di innovazione industriale, il Ministero dello sviluppo economico intende rilanciare la politica industriale perseguendo obiettivi strategici preordinati allo sviluppo economico del Paese, al fine di riposizionare il sistema produttivo verso attività economiche a maggior valore aggiunto e di sviluppare e diffondere tecnologie con forte impatto sul sistema produttivo.

La nuova strategia di intervento, in larga misura anticipata con la legge finanziaria per il 2007, trova origine nel disegno di legge relativo ad interventi per l'innovazione industriale, cosiddetto "Industria 2015". (http://www.attivitaproduttive.gov.it/pdf_upload/documenti/phpGdQuiw.pdf)

1.1 I Progetti di Innovazione Industriale

I Progetti di Innovazione Industriale hanno l'obiettivo di favorire la creazione di partnership tra imprese private, capitali finanziari, Università e centri di ricerca, sia in ambito nazionale che internazionale, per realizzare programmi industriali in grado di incidere sulla competitività globale del sistema.

Componenti centrali dei PII sono iniziative integrate di rilievo nazionale - cosiddette Azioni strategiche di innovazione industriale (ASII) - finalizzate allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, caratterizzate da un elevato livello di innovazione tecnologica e da un impatto di sistema e/o filiera. Allo scopo di amplificare e stabilizzare il risultato dell'azione strategica, l'ASII sarà accompagnata da altri interventi organici e connessi di tipo infrastrutturale, regolamentare o normativo, e di contesto.

Il PII non è semplicemente un insieme di azioni generalmente volte a favorire lo sviluppo di un'area tecnologica o di un settore industriale: piuttosto esso è concepito come un progetto d'intervento organico mirato a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti/servizi ad alto contenuto d'innovazione, a partire dallo scenario tecnologico produttivo nel quale si opera.

Il progetto d'intervento è incentrato sulla ASII, e completato da altre azioni di supporto. L'attuazione dell'ASII è costruita "a misura" delle fasi di sviluppo del prodotto/servizio prescelto, seguendo una logica di tipo bottom-up ovvero secondo le esigenze del mercato; viceversa il complesso delle azioni del PII viene progettato, secondo una logica di tipo top-down, per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione spontanea del processo che si intende favorire: sia attraverso il superamento di specifici fallimenti di mercato, sia attraverso la messa in atto di azioni di coordinamento che facilitino la concentrazione di forze pubbliche e private sull'obiettivo scelto.

Il processo attraverso il quale il PII si definisce e si realizza è progressivo ed incrementale. Esso è naturalmente scandito da momenti di verifica, generalmente corrispondenti al passaggio dall'una all'altra fase dello sviluppo del prodotto/servizio, in occasione dei quali è possibile effettuare una valutazione dello stato del processo e della opportunità di eventuali azioni di rimodulazione.

Altrettanto importante per il successo del PII è l'obiettivo di radicare e consolidare gli effetti degli interventi realizzati a livello di sistema paese. Per questo è necessario mantenere, durante tutto il percorso progettuale, un forte coinvolgimento degli stakeholders, cioè dell'insieme delle forze e delle componenti, pubbliche e private, del tessuto produttivo interessate dal progetto. Se lo specifico contesto tecnologico produttivo lo richiede, il coinvolgimento può partire dalla fase di elaborazione del PII, concretizzandosi in una qualche forma di consultazione pubblica (tavoli di confronto, organizzazione e/o partecipazione ad eventi specifici di animazione) o anche prevedendo una richiesta a presentare idee per progetti di sviluppo di prodotti/servizi, che possano essere utilizzati per verificare "sperimentalmente" il livello di fertilità del terreno nel quale si intende seminare, permettendo di valutare al di là di ogni speculazione teorica, la distanza tra quella che dovrebbe essere e quella che effettivamente è la risposta del mercato.

Questo aspetto è tanto più importante se si pensa che i PII sono stati concepiti proprio per dare una risposta a quei casi nei quali, per i più diversi motivi (frammentarietà del tessuto produttivo, difficoltà di trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e quello industriale, dispersione delle risorse pubbliche etc.), non sia ragionevole aspettarsi, almeno in prima battuta, una risposta già sufficientemente strutturata e consistente. Perciò nelle successive fasi di attuazione del PII devono necessariamente trovare spazio iniziative d'animazione, fasi negoziali che permettano di costruire per gradi una partecipazione ampia ed adeguatamente strutturata: in particolare i già menzionati momenti di verifica, nel passaggio da una fase all'altra dello sviluppo, potranno essere anche utilizzati come occasioni negoziali di confronto tra gli enti attuatori del PII e gli stakeholders.

Considerata la complessità di gestione appena descritta, che si discosta notevolmente da quella connaturata agli ordinari processi amministrativi, i PII si qualificano come processi affatto nuovi, caratterizzati da un livello di maggiore assunzione di responsabilità da parte della PA nel raggiungimento degli obiettivi posti dal decisore politico.

1.2 Percorso per la definizione del Progetto di Innovazione Industriale sull'Efficienza Energetica

Con l'invito a presentare idee e proposte rivolto all'industria italiana ed ai suoi partner nella ricerca e nell'innovazione, si avvia il percorso per la realizzazione di Progetti di Innovazione Industriale di medio-lungo periodo per il perseguimento di specifici obiettivi tecnologico-produttivi (OTP), attraverso la realizzazione di azioni di rilievo nazionale caratterizzate da un elevato livello di innovazione tecnologica, la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, la previsione di misure di regolamentazione e semplificazione amministrativa e la realizzazione di "azioni di contesto".

Il Ministro dello sviluppo economico ha incaricato l'ing. Pasquale Pistorio, come responsabile di progetto, ad elaborare la proposta di progetto di innovazione industriale sui temi dell'efficienza energetica.

Il percorso per la realizzazione del Progetto di Innovazione Industriale è illustrato in Figura 1.

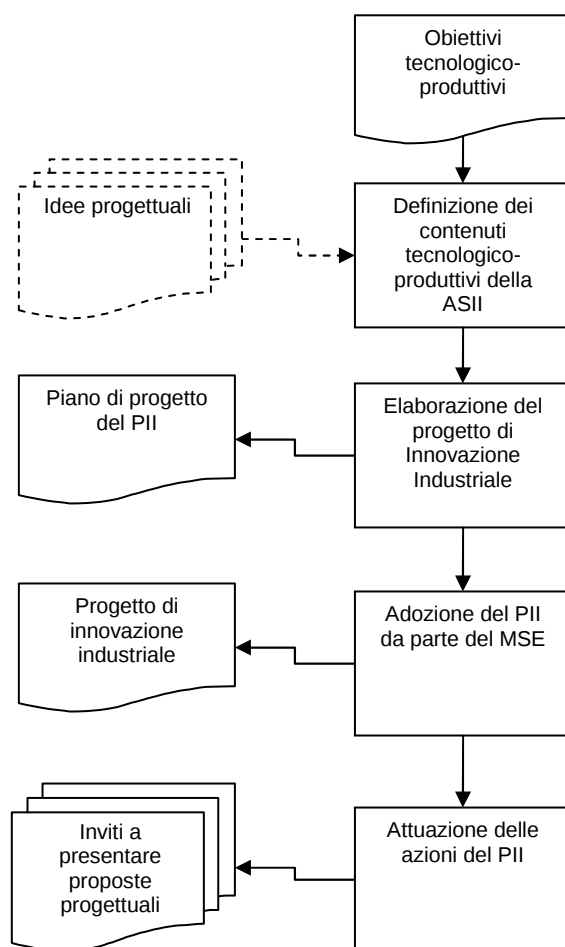


Figura 1: Percorso per la realizzazione del PII

Una prima fase prevede la definizione dei contenuti della ASII a partire dagli obiettivi tecnologico-produttivi fissati nell'ambito dell'efficienza energetica, con una logica di tipo bottom-up ovvero da un'analisi di ricognizione della situazione del paese in relazione agli obiettivi definiti, per individuare le possibili tecnologie innovative che abbiano ricadute sul sistema economico-produttivo del paese ed i soggetti pubblici e privati riferibili rispetto alla varie iniziative di sviluppo potenzialmente oggetto della ASII.

Considerata la complessità e la pluralità degli scenari ipotizzabili, si ritiene necessario complementare questa analisi con sollecitazioni dirette all'insieme degli stakeholders, a presentare idee progettuali utili per la individuazione di nuovi prodotti/servizi basati sulle tecnologie individuate.

Le idee progettuali che verranno presentate saranno quindi analizzate dal Responsabile di progetto e dalle strutture di supporto preposte, per giungere alla definizione dei nuovi prodotti/servizi oggetto della ASII.

La fase successiva di elaborazione del progetto di innovazione industriale si basa sulla identificazione della ASII e delle azioni ad essa connesse, sulla individuazione delle possibili risorse pubbliche da utilizzare nell'ambito del progetto tramite la definizione dello scenario del partenariato pubblico, sulla elaborazione delle modalità di attuazione delle azioni del progetto

e sulla finale stesura del piano di progetto, che fornisce una descrizione di dettaglio del progetto di innovazione industriale dal punto di vista dei contenuti tecnico-realizzativi, dell'articolazione temporale e del piano finanziario.

La proposta elaborata verrà quindi sottoposta all'esame del Ministro dello sviluppo economico, che di concerto con gli altri Ministri interessati e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotterà il progetto di innovazione industriale. Successivamente si passerà alla attuazione delle azioni individuate nel progetto.

1.3 Nuove modalità di sostegno finanziario

Il sostegno finanziario nell'ambito del progetto di innovazione industriale si baserà sull'uso integrato di strumenti di incentivazione per le imprese definiti attraverso l'istituzione di nuovi regimi di aiuto di ampia applicazione; esso sarà in particolare orientato all'utilizzo dei limiti massimi consentiti dalla Commissione europea (per dettagli, vedi allegato 7.1) compatibilmente con la dotazione finanziaria disponibile.

L'utilizzo di questi strumenti potrà essere modulato sulle specifiche necessità dell'intervento definendo: i soggetti beneficiari, settori, programmi, attività e spese ammissibili, territori, intensità e forma degli aiuti (es. contributi in c/capitale, credito d'imposta, c/interessi, ecc..., ovvero una combinazione delle stesse).

In considerazione della specificità dei progetti di innovazione industriale, intesi come iniziative progettuali integrate e complesse promosse da una pluralità di soggetti pubblici e privati, alcune delle prevedibili forme di intervento pubblico, potranno esulare dal tradizionale sostegno alle iniziative imprenditoriali private genericamente rientranti nel campo degli incentivi alle imprese, e rientrare maggiormente nell'evoluzione del ruolo dello Stato in campo economico, in un'ottica di organizzatore e regolatore.

In tal senso le diverse forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e gli operatori economici, generalmente definite partenariati pubblico-privato, potranno configurarsi anche come ulteriori modalità attuative per finanziare, realizzare o sfruttare un'infrastruttura materiale o immateriale o la fornitura di un servizio nell'ambito della realizzazione di azioni – o parti di azioni - previste nei progetti di innovazione industriale.

Al progetto di innovazione industriale potranno affluire le seguenti risorse finanziarie:

- 350 milioni di euro, attraverso il Fondo per la competitività e lo sviluppo istituito in Finanziaria;
- eventuali risorse provenienti dal FIRST (Fondo Investimenti in Ricerca Scientifica e Tecnologica con dotazione di 1 mld di euro), nel triennio;
- eventuali risorse previste per la programmazione collegata all'utilizzo dei Fondi Comunitari 2007-2013;
- eventuali risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), per le quali si prevede uno specifico programma interregionale nel Mezzogiorno finalizzato alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico per complessivi 2,35 mld di euro;
- eventuali fondi regionali ordinari.

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 8 / 34
--	---	---

2. Obiettivi tecnologico-produttivi per l'efficienza energetica

Con la raccolta di idee progettuali, il responsabile del progetto intende stimolare, il sistema imprenditoriale in collaborazione con il sistema della ricerca ed il mondo universitario a fornire idee, proposte, indicazioni, suggerimenti su strategie, ambiti e modalità di intervento utili all'elaborazione del progetto di innovazione industriale nell'area tecnologica dell'efficienza energetica.

Le idee e le proposte dovranno essere riconducibili a uno dei seguenti obiettivi tecnologico-produttivi (OTP):

OTP 1: *innescare processi di rapida diffusione di attività industriali, in grado di immettere sul mercato nuovi **prodotti e tecnologie per la generazione di energia**.*

In questo ambito rientrano le tecnologie per la generazione di energia che contribuiscono alla riduzione dei costi di produzione, al superamento del gap tecnologico/produttivo esistente, al miglioramento della resa energetica, quali a titolo indicativo:

- Solare fotovoltaico
- Solare termico
- Eolico
- Bioenergia
- Biocombustibili
- Generazione distribuita
- Cogenerazione, tri-generazione e micro cogenerazione
- Cicli combinati gas-vapore (repowering)
- Produzione di energia da rifiuti (termovalorizzatori)
- Mini e micro impianti idroelettrici
- Tecnologie dell'idrogeno e celle a combustibile
- Tecnologie per il carbone pulito
-

OTP 2: *accompagnare la riqualificazione di comparti industriali esistenti verso **prodotti più efficienti**, richiesti dal nuovo contesto energetico.*

In questo ambito sono ricompresi i prodotti e le tecnologie, quali a titolo indicativo:

- Motori elettrici per trazione ed azionamento
- Tecnologie avanzate per illuminazione
- Accumulatori e batterie di nuova concezione
- Circuiti elettrici ed elettronici (inverter)

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 9 / 34
--	---	---

- Sistemi di controllo e comunicazione incorporati nelle macchine (embedded systems)
- Nuovi materiali ad alte prestazioni - nanomateriali - materiali a memoria di forma
- Materiali ad alta efficienza per l'edilizia
- Elettrodomestici ad alta efficienza energetica
- Strumenti software e sensori per macchine ad alta efficienza
- Servizi di energy management
- Distretto energetico
-

OTP 3: *favorire la revisione dei cicli produttivi con lo scopo di **ridurre l'intensità energetica delle lavorazioni.***

In questo ambito rientrano le tecnologie applicabili a livello industriale, in grado di ridurre significativamente i consumi energetici in particolare dei settori energivori, quali a titolo indicativo:

- Biotecnologie
- Tecnologie di combustione
- Processi a membrana per filtrazione
- Reattori chimici ad alta efficienza
- Tecnologie avanzate per la produzione industriale (Tecnologie di fusione formatura e stampaggio ad alta efficienza; tecnologie avanzate per taglio, asportazione e giunzione; Tecnologie avanzate per il packaging; Tecnologie per la riduzione della resistenza all'attrito, Tecnologie avanzate di sterilizzazione e conservazione di merci deperibili, Tecnologie del freddo e del condizionamento, Tecnologie riciclaggio e smaltimento acqua, rifiuti e calore di processo)
- Tecnologie innovative di gestione e logistica (Modellistica e simulazione dei prodotti e dei processi industriali, Sistemi automatici di movimentazione, Audit energetico e Project financing)
- Architettura bioclimatica
- Tecnologie per la distribuzione di energia più efficiente
-

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 10 / 34
--	---	--

3. Contenuto delle proposte

Le idee progettuali proposte devono essere finalizzate allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, caratterizzate da un elevato livello di innovazione tecnologica e da un impatto di filiera e/o sistema, che comprendano, in particolare, attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione e prima commercializzazione.

Il proponente principale deve essere un'impresa o, nel caso di consorzi, le imprese devono rappresentare la componente prevalente all'interno del consorzio stesso.

Ove possibile il proponente potrà dare indicazioni sui partner già individuati per sviluppare l'idea progettuale, specificandone tipologia e dimensione (micro, piccole, medie, grandi imprese, istituti e centri di ricerca, università); è importante che il raggruppamento dei proponenti sia rappresentativo, nel caso di progetti di filiera, dell'intera catena del valore riferita alla tipologia di prodotto/ servizio da sviluppare. Nel caso di progetti di sistema è auspicabile la presenza, tra i partner, di associazioni imprenditoriali o di categoria in qualità di soggetti promotori per il coinvolgimento delle imprese interessate.

In ogni caso è fondamentale il coinvolgimento di PMI, che costituiscono la struttura portante del sistema industriale italiano, sia individualmente che sotto forma di aggregazioni.

Le idee e le proposte di progetto devono evidenziare:

- gli obiettivi di avanzamento tecnologico da perseguire;
- le nuove tipologie di prodotti e/o servizi da sviluppare;
- la ricaduta industriale;
- la descrizione del partenariato che si intende realizzare attraverso il coinvolgimento di soggetti privati e pubblici chiaramente identificati ed al cui interno siano presenti, in particolare, microimprese, piccole e medie imprese e loro filiere;
- la descrizione delle fasi di sviluppo dell'idea progettuale con l'indicazione del ruolo svolto dai soggetti coinvolti;
- i tempi e i costi complessivi stimati per la realizzazione dell'idea progettuale;
- i risultati conseguibili a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.

Per facilitare la presentazione di idee progettuali è stato predisposto un questionario compilabile on-line, i cui contenuti sono spiegati nei paragrafi seguenti.

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 11 / 34
--	---	--

4. Il formulario per la raccolta delle idee progettuali

4.1 Modalità di utilizzo del formulario

Le idee progettuali proposte potranno essere inviate, entro il 21/06/2007, tramite il formulario compilabile al seguente indirizzo web:

www.industria2015.ipi.it

Per partecipare all'indagine è necessario effettuare la registrazione tramite l'inserimento di nome, cognome e di un indirizzo valido di posta elettronica.

PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA Formulario per la raccolta di idee e proposte di innovazione industriale	
Per partecipare a questa indagine occorre effettuare la registrazione. Inserisci i tuoi dati qui sotto, con una e-mail valida. Il sistema ti invierà una e-mail contenente il collegamento per partecipare a questa indagine. Nome: Cognome: Indirizzo e-mail: Continua	

Selezionando il tasto [Continua], verrà visualizzato il seguente messaggio di avvenuta registrazione.

PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA Formulario per la raccolta di idee e proposte di innovazione industriale	
Grazie per esserti registrato per partecipare a questa indagine. È stata inviata una e-mail al tuo indirizzo con le indicazioni per accedere al questionario. Fai clic sul link presente nella e-mail per continuare. L'Amministratore dell'indagine PII Efficienza Energetica (efficienzaenergetica@ipi.it) Chiudi finestra	

All'indirizzo e-mail fornito nella maschera di registrazione, verrà inviata una e-mail di conferma della avvenuta registrazione contenente i dati mostrati nel seguente riquadro.

Da: PII Efficienza Energetica

A: indirizzo e-mail

Oggetto: Conferma di registrazione alla indagine sulla efficienza energetica

Testo:

Lei, o qualcuno che ha usato il suo indirizzo e-mail, si è registrato per partecipare all'indagine intitolata: PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA.

Per effettuare la compilazione del questionario, utilizzare il link seguente:

[link accesso compilazione](#)

Per qualsiasi domanda o problema relativo a questa indagine, mandare una e-mail a efficienzaenergetica@ipi.it.

E-mail 1: conferma di registrazione

Per accedere alla compilazione del questionario è necessario utilizzare il link contenuto nella e-mail di conferma di registrazione.

Se si tenta di accedere nuovamente al questionario attraverso la maschera di registrazione con un indirizzo e-mail precedentemente utilizzato, l'accesso verrà negato e verrà visualizzato il messaggio mostrato di seguito.

PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA

Formulario per la raccolta di idee e proposte di innovazione industriale

L'indirizzo e-mail che hai inserito è già registrato.

Per partecipare a questa indagine occorre effettuare la registrazione.

Inserisci i tuoi dati qui sotto, con una e-mail valida. Il sistema ti invierà una e-mail contenente il collegamento per partecipare a questa indagine.

Nome:

Cognome:

Indirizzo e-mail:

Nel caso l'utente abbia smarrito l' e-mail di conferma di registrazione, potrà rivolgersi all' help desk (efficienzaenergetica@ipi.it) che provvederà ad inviargli una nuova e-mail contenente il link per l'accesso alla compilazione del questionario.

Le informazioni da fornire sono suddivise in sezioni, ed il contenuto delle singole sezioni è spiegato nei paragrafi seguenti.

Si richiede di compilare tutte le sezioni del formulario e, nel caso di domande a scelta multipla, si chiede di indicare la risposta più vicina al proprio caso (nel caso di campo non riempito il sistema non consente di procedere).

Durante la compilazione del questionario è sempre possibile:

- verificare le risposte inserite ed eventualmente cambiarle, selezionando il tasto [**<<Indietro**]
- proseguire nell'inserimento dei dati del questionario, selezionando il tasto [**Avanti>>**]
- azzerare le risposte fornite ed uscire dall'indagine, selezionando [**Azzerare ed esci dall'indagine**]
- salvare i dati inseriti e proseguire la compilazione del questionario in momenti successivi, selezionando il tasto [**Salva le risposte fin qui fornite**]



Buttons: << Indietro, Avanti >>, Azzerare ed esci dall'indagine, Salva le risposte fin qui fornite

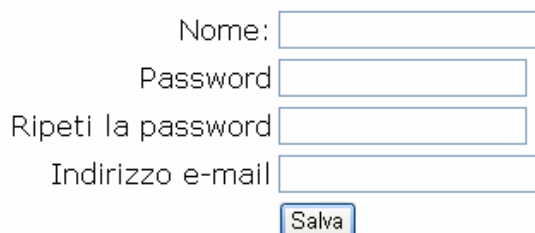
Nel caso si scelga di salvare le risposte fornite verrà visualizzata una maschera con la richiesta di inserimento di un nome, una password ed un indirizzo e-mail valido necessario per proseguire successivamente nella compilazione del questionario.

Salva il tuo questionario non terminato

Inserisci un nome ed una password per questo questionario, quindi fai clic sul pulsante Salva riportato più sotto.

Il tuo questionario verrà salvato utilizzando quel nome e quella password, e potrà essere completato successivamente dopo aver fatto un login con il nome e la password indicate.

Se inserisci un indirizzo e-mail valido, ti verrà inviato un messaggio contenente il nome e la password fornite.



Nome:
Password
Ripeti la password
Indirizzo e-mail

Ritorna al questionario

Si può comunque tornare al questionario selezionando [Ritorna al questionario] in fondo alla maschera.

Selezionando il tasto [Salva] verrà inviata, all'indirizzo e-mail fornito, una e-mail contenente il link per accedere direttamente al questionario con le risposte salvate sino al momento del salvataggio dei dati. I dati della e-mail sono mostrati nel riquadro seguente.

Da: PII Efficienza Energetica

A: indirizzo e-mail

Oggetto: Questionario PII, dati salvati e non completati: reminder di nome e password

Testo:

Tu, o qualcun altro che ha usato il tuo indirizzo e-mail, ha salvato un questionario on line non ancora completato. I seguenti dati possono essere utilizzati per riprendere il questionario e completarlo.

PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA

Nome: *nome fornito per salvare il questionario*

Password: *password fornita per salvare il questionario*

Riprendi il questionario che non hai ancora completato facendo clic sulla seguente URL::

[link riprendi questionario](#)

E-mail 2: Questionario PII - dati salvati e non completati

Per riprendere la compilazione del questionario si deve quindi utilizzare il link contenuto nella precedente e-mail.

In questo modo si accederà direttamente al questionario contenente le risposte precedentemente salvate.

E' possibile utilizzare la funzionalità di salvataggio dati per consentire la compilazione del questionario da parte di più utenti.

Se si vuole far compilare il questionario ad un altro utente è possibile farlo salvando i dati inseriti fino a quel momento selezionando il tasto [Salva le risposte fin qui fornite] e fornendo l'indirizzo e-mail dell'utente che dovrà proseguire nell'inserimento dei dati nel questionario.

L'utente interessato riceverà l'e-mail, contenente il link che gli consentirà di proseguire nella compilazione del questionario.

Una volta che sono state inserite tutte le risposte al questionario, apparirà il messaggio seguente.

PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA

Formulario per la raccolta di idee e proposte di innovazione industriale

Grazie,

per aver risposto alle domande del questionario.

Fai clic sul pulsante [Invia] per completare il questionario e salvare le risposte fornite.

Attenzione! Una volta effettuato l'invio del questionario non sarà più possibile effettuare modifiche.

Se vuoi controllare le risposte date e, eventualmente, cambiarne qualcuna fai clic sul pulsante [[<< Indietro](#)]

[\[Azzera ed esci dall'indagine\]](#)

Per inviare definitivamente il questionario selezionare il tasto [Invia].

Una volta che si effettua l'invio del questionario non sarà più possibile effettuare modifiche.

Terminata la compilazione del questionario verrà inviata una e-mail di conferma del completamento del questionario, come riportato nel riquadro seguente.

Da: PII Efficienza Energetica

A: indirizzo e-mail

Oggetto: Conferma di completamento del questionario

Testo:

Questa e-mail è per confermarLe che ha completato la compilazione del questionario intitolato PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE SULLA EFFICIENZA ENERGETICA e le Sue risposte sono state salvate. Grazie per aver partecipato.

Per qualsiasi domanda o problema relativo a questa indagine, mandare una e-mail a efficienzaenergetica@ipi.it

E-mail 3: Conferma del completamento del questionario

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 16 / 34
--	---	--

Non è posto limite al numero di idee progettuali presentabili dal singolo proponente.

Tutti i dati contenuti nell'idea progettuale proposta saranno utilizzati dal Responsabile di Progetto e dai soggetti eventualmente coinvolti nelle procedure previste, esclusivamente per l'elaborazione del Progetto di Innovazione Industriale per l'efficienza energetica, nel rispetto della riservatezza delle informazioni ai sensi di legge.

4.2 Sezione A – Idea progettuale

4.2.1 Titolo e descrizione sintetica dell'idea progettuale

Riportare il titolo ed una descrizione sintetica dell'idea progettuale.

*A.1a - Titolo dell'idea progettuale	
?	
Inserire un titolo sintetico (max 250 caratteri)	

*A.1b - Descrizione sintetica dell'idea progettuale (da rendere pubblica)	
?	
Inserire un breve abstract dell'idea progettuale (max 500 caratteri)	

E' richiesto il consenso per rendere pubblici i dati inseriti nel questionario ai punti A.1a e A.1b.

*A.1c - Autorizzazione a rendere pubbliche le informazioni sintetiche relative alla idea progettuale	
?	☐ SI ☐ No
Il consenso si riferisce esclusivamente alle informazioni fornite nei campi precedenti A.1a e A.1b	

4.2.2 Descrizione dell'idea progettuale

Descrivere gli elementi caratterizzanti l'idea progettuale, in termini di:

- obiettivi da raggiungere e prodotto/servizio da sviluppare
- fasi di sviluppo dell'idea progettuale e ruolo del partenariato coinvolto
- contesto territoriale
- tempi di realizzazione

***A.2 - Descrizione dell'idea progettuale**

? Inserire una descrizione dell'idea progettuale (max 1000 caratteri)

4.2.3 Tipologia del progetto

L'idea progettuale proposta deve avere ricadute industriali e potenzialità di arrivo al mercato entro un tempo determinato.

***A.3 - Tipologia del progetto**
Scegliere solo una delle seguenti voci

- ☐ Progetto a lungo termine con elevata componente di ricerca industriale che preveda la introduzione sul mercato del prodotto/servizio entro cinque anni
- ☐ Progetto a medio-breve termine di sviluppo sperimentale che preveda la introduzione sul mercato del prodotto/servizio entro tre anni
- ☐ Progetto più in linea con le esigenze di mercato (la caratteristica innovativa è rappresentata dal coinvolgimento del cliente nelle fasi del progetto per avvicinare il più possibile la offerta alla potenziale domanda)

4.2.4 Obiettivo tecnologico produttivo perseguito

L'idea progettuale proposta deve perseguire uno degli obiettivi tecnologico produttivi indicati dal Ministro dello sviluppo economico al Responsabile di progetto.

Per maggiori spiegazioni sugli obiettivi tecnologico – produttivi si rimanda al paragrafo 2.

***A.4 - Obiettivo tecnologico produttivo perseguito**
Scegliere solo una delle seguenti voci

- ☐ Innescare processi di rapida diffusione di attività industriali in grado di immettere sul mercato nuovi prodotti e tecnologie per la generazione di energia
- ☐ Accompagnare la riqualificazione di comparti industriali esistenti verso la fornitura di prodotti più efficienti, richiesti dal nuovo contesto energetico
- ☐ Favorire la revisione dei cicli produttivi con lo scopo di ridurre la intensità energetica delle lavorazioni

? Selezionare a quale degli obiettivi tecnologico produttivi l'idea progettuale proposta contribuisce maggiormente

4.2.5 Area tecnologica

Con riferimento all'obiettivo tecnologico produttivo selezionato nel questionario al punto A.4 è possibile specificare la tecnologia prevalente, o l'area tecnologica di riferimento, scegliendo tra le voci che a titolo indicativo sono riportate nel menù a tendina, come specificato nella seguente tabella. Qualora la tecnologia proposta non rientri all'interno delle voci già presenti, può essere dettagliata alla voce "altro".

OTP 1 <i>Prodotti e tecnologie per la generazione di energia</i>	OTP 2 <i>Prodotti più efficienti</i>	OTP 3 <i>Ridurre l'intensità energetica delle lavorazioni</i>
Solare fotovoltaico	Motori elettrici per trazione ed azionamento	Biotecnologie
Solare termico	Tecnologie avanzate per illuminazione	Tecnologie di combustione
Eolico	Accumulatori e batterie di nuova concezione	Processi a membrana per filtrazione
Bioenergia	Circuiti elettrici ed elettronici (inverter)	Reattori chimici ad alta efficienza
Biocombustibili	Sistemi di controllo e comunicazione incorporati nelle macchine (embedded systems)	Tecnologie avanzate per la produzione industriale
Generazione distribuita	Nuovi materiali ad alte prestazioni - nanomateriali - materiali a memoria di forma	Tecnologie innovative di gestione e logistica
Cogenerazione, tri-generazione e micro cogenerazione	Materiali ad alta efficienza per l'edilizia	Architettura bioclimatica
Cicli combinati gas-vapore (repowering)	Elettrodomestici ad alta efficienza energetica	Tecnologie per la distribuzione di energia più efficiente
Produzione di energia da rifiuti (termovalorizzatori)	Strumenti software e sensori per macchine ad alta efficienza	Altro - specificare
Mini e micro impianti idroelettrici	Servizi di energy management	
Tecnologie dell'idrogeno e celle a combustibile.	Distretto energetico	
Tecnologie per il carbone pulito	Altro - specificare	
Altro - specificare		

Tabella 1: Aree tecnologiche in relazione agli OTP

***A.5 - Area tecnologica**
Scegliere solo una delle seguenti voci

Seleziona...

? Indicare la tecnologia o l'area tecnologica di riferimento per le attività di progetto. Se il progetto prevede l'integrazione di più tecnologie indicarle nella descrizione dell'idea progettuale al punto A.2

Per maggiori informazioni sulle tecnologie ed il loro legame con gli OTP si rimanda al paragrafo 2.

4.2.6 Principali specifiche tecniche del prodotto/servizio da sviluppare

Riportare le principali specifiche tecniche del prodotto/servizio da sviluppare nell'ambito della idea progettuale proposta; evidenziando, se possibile, i vantaggi attesi rispetto allo stato dell'arte, la situazione della concorrenza su prodotti analoghi, le criticità previste per lo sviluppo e l'industrializzazione.

***A.6 - Principali specifiche tecniche del prodotto/servizio da sviluppare**

?
(max 500 caratteri)

4.2.7 Altri programmi di intervento nei quali l'idea progettuale potrebbe rientrare

Indicare se il soggetto proponente e/o gli altri soggetti coinvolti nell'idea progettuale hanno identificato programmi internazionali (VII Programma Quadro di RST 2007-2013, Programma per la competitività e l'innovazione 2007 - 2013; etc.) e/o programmi nazionali e regionali (es. POIN Energia 2007-2013; POR e DOCUP 2007 - 2013) all'interno dei quali possono essere finanziati progetti attinenti e/o collegati all'idea progettuale proposta.

A.7 - Altri programmi di intervento a livello regionale, nazionale e/o europeo nei quali l'idea progettuale potrebbe rientrare

Scegli una o più delle seguenti voci

☐ Programmi Internazionali

☐ Programmi Nazionali

☐ Programmi Regionali

Altro:

?
Selezionare uno o più programmi di intervento, commentando con l'indicazione dell'eventuale settore specifico.

Nel caso in cui si stiano elaborando proposte da presentare nei programmi internazionali o nazionali, descrivere brevemente il progetto e le collaborazioni attivate nella domanda successiva.

A.8.a - Descrizione delle proposte in elaborazione

?
Descrivere brevemente

Nel caso di programmi regionali è possibile selezionare la Regione di riferimento attraverso il seguente quesito.

A.8.b - Scegliere la regione di riferimento del programma regionale*Scegliere solo una delle seguenti voci*Seleziona.. 

Per consultare le aree tematiche del VII Programma Quadro e del Programma per la competitività e l'innovazione è possibile visitare il sito della Commissione europea <http://cordis.europa.eu/it/home>

Per i programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi strutturali è possibile consultare il sito del Dipartimento per le Politiche del Ministero dello Sviluppo economico: <http://www.dps.mef.gov.it>.

4.2.8 Ambito territoriale

Il proponente deve indicare l'ubicazione geografica dell'idea progettuale proposta. È possibile indicare più Regioni. Qualora l'idea progettuale fosse strettamente connessa a un determinato luogo già individuato, si prega di riportare l'informazione nel questionario al punto A.2 - Descrizione dell'idea progettuale.

A.9 - Regioni in cui si intende sviluppare l'idea progettualeScegli una o più delle seguenti voci*

- ☐ Piemonte
- ☐ Valle di Aosta
- ☐ Lombardia
- ☐ Trentino Alto Adige
- ☐ Veneto
- ☐ Friuli Venezia Giulia
- ☐ Liguria
- ☐ Emilia Romagna
- ☐ Toscana
- ☐ Umbria
- ☐ Marche
- ☐ Lazio
- ☐ Abruzzo
- ☐ Molise
- ☐ Campania
- ☐ Puglia
- ☐ Basilicata
- ☐ Calabria
- ☐ Sicilia
- ☐ Sardegna



Selezionare una o più regioni

4.3 Sezione B – Soggetti coinvolti

4.3.1 Impresa proponente

Il proponente è l'impresa o il consorzio (già esistente) che si propone di coordinare l'idea/proposta. La presenza di eventuali altri soggetti partner, o dell'eventuale soggetto promotore, già individuati per lo sviluppo dell'idea progettuale, va indicata al punto B1.6 e seguenti del questionario (vedi paragrafi 3 e 4.3.5).

*B1.1 - Impresa proponente	
?	Inserire la ragione sociale dell'impresa che si propone come coordinatore per lo sviluppo dell'idea progettuale

*B1.2 - Partita IVA dell'impresa	
<i>Inserire solo numeri</i>	
?	

*B1.3 - Tipologia dell'impresa	
<i>Scegliere solo una delle seguenti voci</i>	
☐ Micro Impresa (<10 addetti) ☐ Piccola Impresa (10-50 addetti) ☐ Media Impresa (50-250 addetti) ☐ Grande Impresa (>250 addetti) ☐ Consorzio	
?	La classificazione si riferisce alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese (GUCE L124/36)

I parametri per la definizione delle micro, piccole e medie imprese sono riportati nella tabella seguente.

Categoria d'impresa	Unità lavorative - anno	Fatturato o Totale di bilancio annuo
Medie	<250	≤50 milioni di Euro (fatturato) o ≤43 milioni di Euro (totale bilancio)
Piccole	<50	≤10 milioni di Euro
Micro	<10	≤2 milioni di Euro

Tabella 2

Tutte e tre le categorie di impresa devono essere in possesso del requisito di indipendenza definito nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36 ed al sito della "Commissione per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività

produttive” del Ministero dello Sviluppo Economico che contiene la raccolta dei pareri sinora definiti.

4.3.2 *Profilo dell'impresa*

Si dovrà fornire una breve descrizione dell'impresa proponente, relativamente a:

- area di business,
- principali mercati di riferimento,
- principali attività collegate all'idea progettuale proposta,
- posizione nella catena del valore della produzione di riferimento.

***B1.4 - Profilo dell'impresa**

?

Riportare una breve descrizione delle caratteristiche del proponente: area di business, mercati di riferimento, principali attività svolte.

4.3.3 *Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta*

Indicare le principali esperienze nella realizzazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica a livello nazionale ed internazionale i cui risultati hanno determinato applicazioni industriali e/o se sono stati sviluppati brevetti attinenti all'idea progettuale proposta.

In entrambi i casi occorre fare riferimento sia al soggetto proponente che a ciascun soggetto coinvolto nell'idea progettuale e, descrivere brevemente:

- il programma nazionale e/o internazionale nell'ambito del quale si è sviluppato il progetto e/o il brevetto (es. PNR, POR e DOCUP 2000 - 2006; Programmi Quadro RST, SAVE, ALTENER, STEER , etc.);
- le caratteristiche principali del progetto e/o del brevetto;
- il ruolo svolto all'interno del progetto (es. coordinatore; utilizzatore finale, etc.);
- le eventuali collaborazioni attivate a livello nazionale e/o internazionale;
- il risultato conseguito;
- le applicazioni dei risultati ed eventualmente l'impatto determinato.

***B1.5 - Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta**

?

Indicare se l'impresa ha partecipato a progetti di ricerca e/o sviluppato brevetti ricollegabili all'idea progettuale proposta (in entrambi i casi, se sì, specificare quali).

4.3.4 Tipologia del raggruppamento che svilupperà l'idea progettuale

*B1.6 - Tipologia del raggruppamento già esistente o da costituire, che svilupperà l'idea progettuale

Scegliere solo una delle seguenti voci

☐ ATI - RTI

☐ Consorzio

☐ Rete

☐ Altro

4.3.5 Partenariato

Va fornita la descrizione del partenariato eventualmente già individuato, fornendo, per ciascun soggetto, le informazioni richieste nel questionario ai punti da B2.1 a B2.5 (descritti nei paragrafi 4.3.6, 4.3.7 e 4.3.8).

*B1.7 - E già stato individuato un soggetto partner per la realizzazione dell'idea progettuale?

☐ Sì

☐ No

4.3.6 Soggetto partner

Per l'individuazione delle categorie di appartenenza dei soggetti partner, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 4.3.1.

B2.1 - Soggetto partner



Inserire la ragione sociale del soggetto partner per lo sviluppo dell'idea progettuale

B2.2 - Cod. Fiscale / Partita IVA del soggetto



Cod. Fiscale / Partita IVA

***B2.3 - Tipologia del soggetto**

Scegliere solo una delle seguenti voci

- ☐ Micro Impresa (<10 addetti)
- ☐ Piccola Impresa (10-50 addetti)
- ☐ Media Impresa (50-250 addetti)
- ☐ Grande Impresa (>250 addetti)
- ☐ Consorzio
- ☐ Centro di Ricerca
- ☐ Università
- ☐ Associazione imprenditoriale
- ☐ Altro

4.3.7 Profilo del soggetto partner

Si dovrà fornire una breve descrizione del soggetto partner, relativamente a:

- area di business,
- principali mercati di riferimento,
- principali attività collegate all'idea progettuale proposta,
- posizione nella catena del valore della produzione di riferimento.

B2.4 - Profilo del soggetto



Riportare una breve descrizione delle caratteristiche del soggetto: area di business, mercati di riferimento, principali attività svolte.

4.3.8 Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta

Indicare le principali esperienze nella realizzazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica a livello nazionale ed internazionale i cui risultati hanno determinato applicazioni industriali e/o se sono stati sviluppati brevetti attinenti all'idea progettuale proposta.

B2.5 - Esperienza pregressa in relazione all'idea progettuale proposta



Indicare se il soggetto ha partecipato a progetti di ricerca e/o sviluppato brevetti ricollegabili all'idea progettuale proposta (in entrambi i casi, se sì, specificare quali).

4.3.9 Ricerca di collaborazione

Ai proponenti viene offerta l'opportunità di ampliare il partenariato per realizzare l'idea progettuale. Le informazioni raccolte potranno essere infatti utilizzate in una fase successiva di animazione, per favorire l'aggregazione tra soggetti che possano concorrere alla realizzazione della medesima idea progettuale.

Se il proponente dichiara il proprio interesse all'ampliamento del partenariato, al punto B16.2 deve riportare in modo sintetico le informazioni che mette a disposizione del Responsabile di progetto per la comunicazione a potenziali collaboratori.

***B16.1 - Ricerca di collaborazione**
Scegliere solo una delle seguenti voci

☐ Si
☐ No

? Ai proponenti viene offerta la possibilità di entrare in contatto con altri soggetti potenzialmente interessati a sviluppare il progetto proposto

***B16.2 - Informazioni da divulgare per la ricerca di collaborazione**

? Si prega di indicare le caratteristiche della collaborazione ricercata e le informazioni da rendere visibili (max 500 caratteri)

4.4 Sezione C – Piano di lavoro

4.4.1 Tempi e costi stimati di realizzazione dell'idea progettuale

Riportare la stima di massima del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'idea progettuale, utilizzando le seguenti classi di valori:

- Tra 5 e 10 milioni di Euro
- Tra 10 e 15 milioni di Euro
- Tra 16 e 30 milioni di Euro
- Superiore a 30 milioni di Euro

***C.1 - Costi complessivi stimati per realizzazione dell'idea progettuale**
Scegliere solo una delle seguenti voci

10 - 15 MEuro

▼

Indicare inoltre la percentuale di mezzi propri che si è disposti a investire per la realizzazione dell'idea progettuale.

C.2 - Disponibilità a investire mezzi propri nell'idea progettuale.Inserire solo numeri*

Indicare il valore percentuale, a due cifre (o tre nel caso 100%), dell'ammontare del progetto (es. 45 -> sta per 45%)

A seconda della tipologia di progetto fornita al punto A.3 del questionario, riportare la stima prevista dei tempi di realizzazione dell'idea progettuale:

- inferiori a 3 anni
- compresi tra 3 e 5 anni

C.3 - Tempi di realizzazione stimatiScegliere solo una delle seguenti voci*Seleziona.. 

Durata di norma non superiore ai 3 anni, prima della fase di industrializzazione; solo in casi di alto valore scientifico si potranno prevedere progetti con durata fino a 5 anni.

4.4.2 Tipologia di strumenti di agevolazione preferiti in caso di finanziamento

La domanda serve a definire le fasi successive di implementazione del processo di elaborazione del PII Efficienza energetica. Le risposte fornite serviranno ad individuare gli strumenti finanziari idonei a rispondere alle esigenze delle imprese.

C.4 - Tipologia di strumenti di agevolazione preferiti in caso di finanziamento pubblicoScegli una o più delle seguenti voci*

- ☐ Contributo in conto capitale
- ☐ Contributo in conto interessi
- ☐ Credito di imposta
- ☐ Concessione di garanzia su finanziamenti
- ☐ Anticipo rimborsabile

Altro:

Per la definizione di anticipo rimborsabile si intende (cfr. Comunicazione 2006/C 323/01) “un prestito a favore di un progetto versato in una o più rate e le cui condizioni di rimborso dipendono dall'esito del progetto di RSI”. Le informazioni sulle intensità massime consentite dai vari regimi di aiuto utilizzabili nell'ambito dei PII, sono contenute nell'allegato 7.1.

4.4.3 Descrizione delle fasi di sviluppo dell'idea progettuale e ruolo dei soggetti coinvolti

Indicare le diverse fasi previste per lo sviluppo, la loro articolazione temporale ed il ruolo di ciascun soggetto coinvolto in ciascuna fase.

***C.4 - Descrizione delle fasi di sviluppo dell'idea progettuale e ruolo dei soggetti coinvolti.**

4.4.4 Risultati specifici

Il proponente deve fornire una descrizione ed una quantificazione dei risultati che si prevede di ottenere a seguito della realizzazione dell'idea progettuale, ad esempio in termini di:

- innovazione tecnologica,
- efficienza energetica;
- accesso a mercati ad alto valore aggiunto;
- riduzione dei costi di produzione;
- acquisto e mantenimento di nuovi segmenti di mercato e/o aumento delle attuali quote;
- incremento occupazionale anche in termini di mantenimento di livelli occupazionali nel medio – lungo periodo;
- riduzione delle emissioni inquinanti;
- miglioramento delle condizioni dei lavoratori.

***C.5 - Risultati specifici**



Descrivere e quantificare, se possibile, i risultati conseguibili con la idea progettuale proposta in termini di innovazione tecnologica di processo o di prodotto, incremento dell'efficienza energetica, replicabilità su scala industriale, ricadute industriali (max 500 caratteri)

4.4.5 Stima delle ricadute occupazionali

Il proponente deve fornire una stima dell'incremento atteso del numero di addetti conseguente alla realizzazione dell'idea progettuale proposta, scegliendo tra le seguenti classi di valori:

- 0-20 addetti
- 21-50 addetti
- 51-100 addetti
- oltre 100 addetti

C.6 - Stima ricadute occupazionali a valore aggiuntoScegliere solo una delle seguenti voci***51-100** ▼

Indicare l'incremento atteso del numero di addetti a valle della realizzazione del progetto

4.4.6 Sviluppo a 5-10 anni atteso per il mercato target

Il proponente deve dimostrare di conoscere il mercato potenziale del prodotto servizio realizzato dall'idea progettuale proposta e di averne valutato la dimensione e le potenzialità di sviluppo, scegliendo tra le seguenti classi di valori:

- inferiore a 5.000 milioni di Euro
- tra 5.000 e 30.000 milioni di Euro
- oltre 30.000 milioni di Euro

C.7 - Sviluppo a 5-10 anni atteso per il mercato target dell'idea progettualeScegliere solo una delle seguenti voci***5.000-30.000 MEuro** ▼**4.5 Sezione D – Dati del referente dell'impresa proponente**

In questa sezione si richiede al compilatore di inserire i propri dati anagrafici per agevolare eventuali successivi contatti.



***D.1 - Cognome**

***D.2 - Nome**

***D.3 - E-Mail**

***D.4 - Indirizzo**



Inserire via e numero civico

***D.5 - CAP**



Inserire il CAP nel formato a 5 cifre (es: 00100)

***D.6 - Comune**



Inserire il nome del comune

***D.7 - Selezionare provincia**

Scegliere solo una delle seguenti voci



***D.8 - Telefono**



Inserire il telefono nel formato prefisso-numero (es: 06-1234567)

D.9 - Fax



Inserire il numero di Fax nel formato prefisso numero (es: 06-1234567)

 IPI Istituto per la Promozione Industriale	Efficienza Energetica Guida alla presentazione di idee e proposte di innovazione industriale	PII-EE-NO-010 31 / 34
--	---	--

5. Utilizzo dei dati e delle informazioni

Tutti i dati contenuti nell'idea progettuale proposta saranno utilizzati dal Responsabile di Progetto, dall'Istituto per la Promozione Industriale, e dai soggetti eventualmente coinvolti nelle procedure previste, nel rispetto della riservatezza delle informazioni, ai sensi delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003.

Il conferimento di idee progettuali è facoltativo e pertanto il proponente, con la compilazione del formulario on-line si assume la responsabilità delle informazioni fornite, ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati forniti per le seguenti finalità:

- raccolta e conservazione ai fini dell'elaborazione della proposta di Progetto di Innovazione Industriale sull'efficienza energetica da sottoporre al Ministro dello sviluppo economico;
- utilizzo dei dati personali del proponente (in particolare l'indirizzo e-mail) per effettuare comunicazioni relative allo svolgimento del Progetto di Innovazione Industriale sull'efficienza energetica;
- raccolta, conservazione ed elaborazione dei dati per compiere analisi statistiche in forma aggregata.

Potranno essere rese pubbliche in forma disaggregata solamente le informazioni di dettaglio per le quali il proponente ha esplicitamente fornito il proprio consenso:

- A.1a - Titolo dell'idea progettuale (vedi paragrafo 4.2.1)
- A.1b - Descrizione sintetica dell'idea progettuale (vedi paragrafo 4.2.1)
- B16.2 – Informazioni per la ricerca di collaborazione (vedi paragrafo 4.3.9)

Si precisa infine che le idee progettuali e le proposte, formulate a titolo gratuito, saranno utilizzate senza che ciò possa costituire diritto o aspettativa di alcun tipo, né obbligo da parte del Ministero dello sviluppo economico.

6. Help desk

Ai fini della compilazione del formulario è stato attivato un help desk raggiungibile via mail all'indirizzo:

efficienzaenergetica@ipi.it

7. Allegati:

7.1 Strumenti di agevolazione

7.1.1 Aiuti a favore di ricerca e sviluppo sperimentale

Per gli investimenti di ricerca e sviluppo sperimentale, la tabella seguente indica le intensità massime in materia di aiuti di stato previste dalla Disciplina comunitaria (2006/C 323/01) relativamente alle fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tipologia Progetti/ Attività	Intensità massima		
	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca industriale	70%	60%	50%
Ricerca industriale, in caso di: collaborazione tra imprese (nel caso di grandi imprese: collaborazione transfrontaliera o con una PMI o collaborazione con un organismo di ricerca o diffusione dei risultati)	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Sviluppo sperimentale, in caso di collaborazione tra imprese (nel caso di grandi imprese: collaborazione transfrontaliera o con una PMI o collaborazione con un organismo di ricerca)	60%	50%	40%

Tabella 3

7.1.2 Aiuti agli investimenti produttivi a finalità regionale

Per gli investimenti produttivi a finalità regionale, materiali e immateriali nelle aree “assistite” (concedibili solo dopo l’approvazione della “carta degli aiuti” per il 2007 – 2013 da parte della Commissione europea), le tabelle seguenti indicano le intensità massime in materia di aiuti di stato previste dagli “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale” (GUCE serie C n. 54 del 04/03/2006) e dal Regolamento di “esenzione” per categoria sugli aiuti a finalità regionale (CE) N. 1628/2006 del 24 ottobre 2006.

Aree ammissibile	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Calabria fino al 31/12/2010	60%	50%	40%
Campania, Puglia, Sicilia, Calabria (dal 1/1/2011) e Basilicata (fino al 31/12/2010)	50%	40%	30%

Tabella 4: Aree ammissibili in base alla deroga di cui all'art. 87.3.a del Trattato UE

Aree ammissibili	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Elenco di comuni (o parte di comuni) delle Regioni Sardegna, Molise, Abruzzo e delle altre Regioni del centro e del nord. L'elenco completo sarà reso noto successivamente l'approvazione della "carta degli aiuti" per il 2007 – 2013 da parte della Commissione europea. Alcune aree sono ammesse in sostegno transitorio solo fino al 31/12/2008.	dal 30% al 45% a seconda del tipo di area ammissibile*	dal 20% al 35% a seconda del tipo di area ammissibile*	dal 10% al 25% a seconda del tipo di area ammissibile*

Tabella 5: Aree ammissibili in base alla deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato UE

* Le intensità di aiuto variano sulla base di alcuni parametri economici che determinano i criteri di appartenenza alle aree ammissibili; le intensità più alte riguardano le aree ammissibili della regione Sardegna fino al 31/10/2010 (25% grandi imprese, 35% le medie e 45% le piccole) ed eventualmente la regione Basilicata (20%, 30%, 40% rispettivamente per grandi, medie e piccole imprese) a partire dal 1/1/2011 qualora a tale data la regione non abbia più i requisiti per rientrare tra le aree 87.3.a); per le restanti aree ammissibili del centro e del nord le intensità massime variano dal 10% al 15% per le grandi imprese, dal 20% al 25% per le medie e dal 30% al 35% per le piccole.

7.1.3 Aiuti agli investimenti produttivi e servizi per le piccole e medie imprese

Per gli investimenti produttivi alle piccole e medie imprese, materiali e immateriali e all'acquisizione dei servizi di consulenza delle PMI (Regolamento CE n. 70/2001), la tabella seguente indica le intensità massime ammissibili.

Oggetto dell'aiuto	Piccole imprese	Medie imprese
Investimenti materiali e immateriali (intero territorio)	15%	7,5%
Maggiorazione per investimenti materiali e immateriali delle PMI nelle aree "assistite" ammesse agli aiuti a finalità regionale	Intensità base massima prevista (per le grandi imprese) per l'area ammissibile agli aiuti a finalità regionale + 10 % nelle aree 87.3.c) + 15 % nelle aree 87.3. a) (Esempio: per una piccola impresa in Campania: 30% +15% = 45%)	
Servizi di consulenza (intero territorio)	50%	

7.1.4 Aiuti alla formazione

Per la formazione il Regolamento CE n. 68/01 prevede aiuti per i costi connessi a progetti di formazione delle imprese (es. retribuzione del personale docente; spese di trasferta del personale docente; spese dei partecipanti alla formazione; costi di fornitura e materiali; ammortamento dei beni e delle attrezzature; costi dei servizi di consulenza; retribuzioni dei partecipanti al progetto di formazione). La tabella seguente indica le intensità massime ammissibili.

Oggetto dell'aiuto	PMI	Grandi imprese
Formazione specifica (<i>insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione attuale o futura del dipendente con scarsa o nulla trasferibilità</i>)	35%	25%
Formazione generale (<i>fornisce qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese/settori, migliorando la possibilità di collocamento del dipendente</i>)	70%	50%

Eventuali maggiorazioni previste:

+ 5% per aree 87.3.c

+ 10% per aree 87.3.a

+ 10% se i lavoratori sono "svantaggiati" secondo alcune definizioni di cui al Regolamento 68/01.

7.1.5 Aiuti "de minimis"

Come previsto dal regolamento n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 sono concedibili aiuti di importanza minore, il cui importo massimo concedibile a ciascuna impresa nell'arco di tre esercizi finanziari è pari a 200.000 euro (100.000 euro nel settore trasporti).